



Nazzareno Donzelli
Assessore alla P.I., Viabilità e traffico, P.M.

Dai banchi dell'opposizione a quelli del Governo.
Ci parli della differenza.

“L'espressione determinata del voto degli elettori, orientata ad un deciso cambiamento del governo cittadino, mi ha spinto ad assumere incarichi

di rilievo con grande responsabilità e con particolare impegno, tanto da non avere avuto il tempo di riflettere sul cambiamento dei ruoli. Se in linea generale passare dall'opposizione alla maggioranza e al governo significa affrontare da prospettive diverse i problemi, per quanto mi riguarda posso affermare che il ruolo di opposizione svolto nel precedente mandato è stato talmente intenso e in genere costruttivo, calato responsabilmente nel vivo dei problemi che, nell'assumere diretti incarichi di governo, non ho notato grandi differenze di approccio, se non nel tempo notevole e nell'impegno esclusivo che richiedono le risposte ai numerosi e gravi problemi della gestione amministrativa del Comune”.

Cosa intende cambiare nella sua gestione rispetto al passato?

“L'approccio ai problemi e le soluzioni che sto realizzando nella gestione amministrativa sono notevolmente innovative rispetto al passato e si ispirano alla concretezza, alla massima attenzione ai bisogni e alle esigenze dei cittadini e ad una impostazione progettuale degli interventi. Per la scuola due sono le priorità: la soluzione dei problemi dell'edilizia scolastica; il riassetto dei servizi scolastici. Nel delicato settore della viabilità e trasporti, gli interventi programmati tendono a modificare in maniera più funzionale e condivisa gli attuali assetti viari, in modo da poter vivere la città non come un vincolo ma come una risorsa da valorizzare”.

Le prime questioni che ha già preso in esame.

“Una delle prime e più importanti questioni che ho affrontato è stata la presentazione del Piano Urbano del Traffico, la sua revisione e la sua approvazione, sulla base di orientamenti e scelte prioritarie e autonome. A questo segue una nuova modalità di gestione dei parcheggi e interventi più specifici sulla viabilità cittadina (marciapiedi, semafori e ampliamento parcheggi). I vigili urbani saranno utilizzati in maniera più funzionale rispetto alle esigenze dei cittadini; sarà anche ridisegnato un Ufficio Relazioni con i cittadini, che renda molto più agevole per essi avere una accoglienza e risposte immediate alle proprie richieste. Per la Scuola, poi, il mio Assessorato si pone a supporto delle scuole osimane, non solo per garantire un adeguato livello qualitativo dei servizi e dell'assistenza, ma per creare le condizioni per garantire un'autonomia efficace delle scuole, per favorire i piani e le iniziative dell'offerta formativa, in un razionale intervento di dimensionamento delle istituzioni funzionale al nostro bacino territoriale”.



Aniello Foria
Assessore allo Sport

Dai banchi dell'opposizione a quelli del Governo.
Ha delle riflessioni da fare?

“Le differenze tra la passata esperienza politica sui banchi dell'opposizione e l'attuale incarico conferitomi è senza dubbio notevole, a cominciare dall'impegno richiesto in termini di tempo.

Soprattutto per chi, come me, svolge un'attività di libero professionista è impegnativo trovare lo spazio materiale da dedicare alle varie mansioni che il ruolo di assessore richiede. E' per questo che ritengo di dovermi scusare con tutti coloro a cui a volte capita di dover dire di no per l'accavallarsi di impegni e manifestazioni.

Ma allo stesso tempo far parte della Giunta che governa la città di Osimo è veramente stimolante, in quanto finalmente ho e avrò la possibilità di tentare di mettere in pratica le mie idee, cosa che sicuramente non poteva accadere durante il precedente mandato.”

Che cosa intende cambiare nella sua gestione rispetto al passato?

“I cambiamenti che voglio apportare si basano sul mio diverso modo di essere per cultura e per appartenenza politica rispetto a coloro che hanno governato Osimo in passato. La svolta è ovvia e fisiologica quando ad una coalizione di centro-sinistra ne succede una di centro-destra. La destra, che io rappresento in questa giunta pur riconoscendo gli eventuali aspetti e le cose positive del passato. Intende far valere i propri ideali ed i propri principi. Nello specifico l'azione nel sociale dovrà essere mirata più a fornire ai singoli soggetti le possibilità di autosostenersi che quella di un aiuto passivo e quindi sempre temporaneo e non risolutivo.

Lo sport dovrà essere visto come un fondamentale elemento formativo ed educativo il cui sostegno e sviluppo rappresentano un dovere prioritario per le pubbliche amministrazioni. Turismo e spettacolo dovranno divenire, tramite adeguati investimenti, il volano per bilanciare Osimo e fornirgli uno strumento in più di sviluppo economico”.

Quali sono le prime questioni che intende affrontare e che ha già preso in esame?

“La prima problematica che stiamo affrontando, con tutta la Giunta, e che per noi è prioritaria, è la riorganizzazione della macchina amministrativa comunale, perché senza un investimento di questo tipo nessun progetto seppur valido, in presenza di scarsa operatività dell'”azienda” potrà essere messo in pratica rapidamente ed efficacemente.

Per quel che riguarda il mio settore mi sto occupando della modifica dei vari regolamenti (senza la quale non si potrà agire con idee diverse); sto poi allacciando rapporti migliori con le altre istituzioni ed in particolare con la Provincia e con i comuni limitrofi, con i quali ho intenzione di collaborare non solo per progetti comuni che riguardino manifestazioni ma anche opere da realizzare”.